



Sun Ra Arkestra

ingiustizie in qualche festa più o meno latina. E questo disco è un'altra pastorale americana, dall'uragano di New Orleans alle montagne di Manhattan, cui non manca l'anima profonda di una coralità che a tratti ricorda il gospel. (G.M.)

RHAPSODIJA TRIO

POETICAL ROENTGEN KABINET
(SENSIBLE RECORDS)

Strade nuove per il trio milanese formato da Maurizio Dehò (violino), Luigi Maione (chitarre) e Gian Pietro Marazza (fisarmonica). Certo non



abbandonano le fascinazioni balcaniche e klezmer che in fondo ne costituiscono la cifra caratteristica, ma sono contento di vederli alle prese con le notazioni classiche di Vivaldi, Bartok e Rimskij-Korsakov. Ogni loro disco è un biglietto di viaggio per la vecchia Europa, che qui si snoda dalle Cinque Terre dello Sciacchetrà alla città francese di Muriel, dalle

danze rumene al capriccio spagnolo, con una gradevolissima deviazione extra-continentale per un "Blues Malato". Se poi volete chiarimenti sulla radiografia poetica del titolo, li trovate nella dotta introduzione di Franco Fabbri. (G.M.)

SUN RA THE NIGHT OF THE PURPLE MOON (ATAVISTIC/SELF)

Clavicembalo elettrico concepito negli anni '60, il Rocksichord è uno strumento che ha conosciuto un impiego molto episodico, per esempio in "A Rainbow in Curved Air", '68, di Terry Riley, più recentemente in "SoundDust" degli Stereolab, senza dimenticare il prezioso album di Sun Ra inciso in quartetto nel '70 e uscito per le sue marginali etichette Saturn e Thoth e ora ristampato. Curioso che malgrado le sue propensioni "intergalattiche", Sun Ra non



si faccia prendere la mano dal sound vagamente "spaziale", e adattissimo

a un B-Movie, del Rocksichord, e lo usi in maniera assai sobria in ballad, blues, motivetti di candida semplicità: a cui tuttavia il timbro dello strumento conferisce un'atmosfera particolare e a suo modo toccante. In qualche brano Sun Ra utilizza anche due Mini-Moog. Aggiunte come bonus, completano il quadro delle tastiere sperimentate all'epoca da Sun Ra tre registrazioni casalinghe del '64, realizzate con piano elettrico Wuritzer e celesta. (M.L.)

FLAVIO GIURATO IL MANUALE DEL CANTAUTORE (INTERBEAT/EGEA)

Grazie al cielo ogni tanto Flavio Giurato torna tra



noi, e questo *Manuale del cantautore* arriva a più di vent'anni dal precedente *Marco Polo* (del 1984), un silenzio interrotto però da un mini album dallo stesso titolo uscito nel 2001 con cinque pezzi qui riproposti. Romano ma alieno dalle scuole locali, ben lontano dai successi mietuti da molti suoi concittadini di pari mestiere, riesce con pochi mezzi a organizzare una fitta rete di cose da dire, da Centocelle a Silvia Baraldini, dal "Caso Nesta" all'invasione di Praga vissuta in prima persona, da Ustica a Milano, accompagnato da musicisti ricchi al punto giusto. Difficile accorgersi dei suoi sessant'anni, più facile capire perché il successo

l'abbia solo sfiorato, poco attento all'immagine e intriso di una poesia che non riesce a dimenticare Pasolini, evocato nell'epica "La Giulia bianca". (G.M.)

PRINCESA

J.P.
(MADCAP COLLECTIVE)

J. P. è il disco incompiuto, notturno, fragile e inattuale col quale Giorgio Tempesta, affiancato da un fido manipolo di amici, ha deciso di presentarsi sotto la sigla Princesa. Nove canzoni per meno di mezz'ora di musica - scelta salutare in un tempo caratterizzato da dischi spesso ipertrofici e noiosi - definiscono le coordinate del progetto: melodie malinconiche, suoni rarefatti, voce riverberata e chitarra acustica. Pochi inserti di suoni campionati, un basso e qualche altra rada pennellata sonora completano il quadro, volutamente scarso ma di sicuro impatto emotivo. Syd Barrett, Nick Drake, Robyn Hitchcock e Paul Roland possono senza dubbio riconoscersi tra le influenze di Princesa, l'ascendenza però non trascende mai in imitazione e i brani conservano sempre



tutto il loro carattere e il loro smalto. "Window Pane", "Fight" e la splendida "Flames" sono tra i frutti migliori di quest'ulteriore gioiellino pubblicato dalla creativa e felicemente bislacca compagine di Madcap Collective (www.maledetto.it). (M.P.)

Potete scaricare il catalogo aggiornato in formato pdf con tutte le produzioni Auditorium all'indirizzo web: www.auditoriummedizioni.it

